BANCA2021 INCORPORATA CON UNA COLOSSALE SVENDITA

L'incorporazione della Banca2021 nella più piccola Banca di Buccino e dei Comuni Cilentani è stata decisa dai Presidenti delle due Banche senza nessuna preventiva informativa ai soci.

Perché

I Presidenti sostengono (con il supporto interessato della Capogruppo ICCREA) che la Banca2021 è carente dal punto di vista patrimoniale e debba essere salvata dalla BCC Comuni Cilentani che invece il Patrimonio lo avrebbe.

Ma se la incapacità della governance è stata tale da far perdere nell'ultimo anno circa 100 milioni di raccolta e 15 milioni di impieghi, riducendo la redditività di esercizio e di conseguenza il patrimonio, tanto da costringere ad accettare le condizioni della BCC Comuni Cilentani nella incorporazione inversa, ci si chiede come si giustifica la permanenza della governance stessa ai vertici della Banca.

A chi conviene la fusione (incorporazione inversa)

Conviene al presidente della Banca2021 perché così conserva il suo posto nel CDA della futura banca con i suoi due vicepresidenti.

Conviene al Presidente della Banca Comuni Cilentani che si vede regalare una banca più grande e conserva la maggioranza nel CDA, conserva il Presidente del Collegio Sindacale, nomina il Direttore Generale ma cede la sede della banca e va a sedersi lui sulla poltrona della Presidenza a Vallo della Lucania.

Conviene ancora al Presidente della Banca Comuni Cilentani perché da membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è riuscito a orientare ICCREA per la incorporazione, al di là di ogni conflitto di interesse che potrebbe esserci. (È Presidente della Banca Incorporante e membro del CDA di ICCREA che spinge per la fusione).

A chi non conviene

Non conviene ai Soci che sono stati estromessi da ogni decisione preventiva in merito e, pur essendo i proprietari della Banca non possono partecipare alle assemblee perché il CdA ha deciso di attribuirne le funzioni ad un notaio.

Non conviene ai territori che si vedono spogliati ancora una volta dell'ultima istituzione che ancora resisteva. Agropoli è molto lontana da Maratea, Viggianello, dal Vallo di Diano e da tutto il resto del territorio acquisito.

Soluzioni

Se il problema è il patrimonio, vi sono diversi modi per ricostituirlo e mantenere la propria indipendenza senza dover cedere tutto alla BCC Comuni Cilentani.

Se però il problema è il consiglio di amministrazione che ha causato tutto ciò, allora è ora di cambiarlo.

Uniamoci nell'obiettivo di salvare la Banca2021

EVITIAMO LA SVENDITA DELLA NOSTRA BANCA

VOTIAMO LA SFIDUCIA ALL'ATTUALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE!